

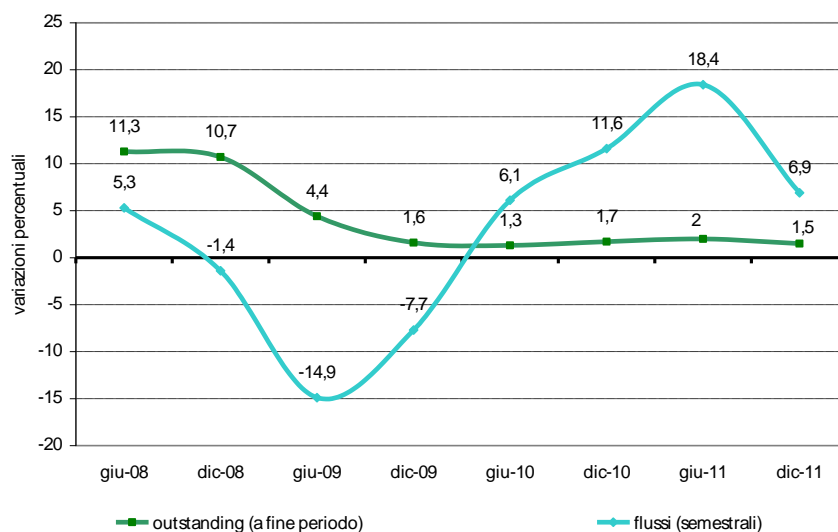
L'attività del credito specializzato nell'anno 2011

Statistiche congiunte di Assifact, Assilea e Assofin

L'andamento del credito "specializzato", intendendo con questo termine l'insieme costituito dal credito alle famiglie, dal factoring e dal leasing, riflette le sfaccettature dell'attuale contesto economico. Il volume aggregato della nuova produzione del 2011, pari a 265 miliardi di euro, si è incrementato complessivamente del 12,4%, trainato dall'espansione del factoring, a fronte di un lieve calo del credito alle famiglie e di una flessione del leasing. Il rallentamento della produzione di queste due componenti ha inciso sull'andamento dell'outstanding, che a fine 2011 risulta cresciuto solo dell'1,5% rispetto a dicembre 2010. I dati fanno riferimento a 143 operatori aderenti alle associazioni di categoria Assifact, Assilea e Assofin. Di questi, la grande maggioranza (129) sono operatori specializzati, ovvero attivi esclusivamente in uno o più dei tre comparti menzionati. Del campione fanno parte anche 14 banche generaliste, attive nel credito ordinario oltre che in quello specializzato. Dopo le crescite a due cifre degli ultimi due semestri, i nuovi prestiti rallentano nel secondo semestre 2011, scontando il peggioramento del contesto macroeconomico (Fig. 1). Il 2011 ha visto, infatti, ancora comportamenti improntati alla cautela da parte di tutti gli attori del mercato: lato domanda, una contrazione delle richieste di nuovi prestiti, più marcata per le famiglie, e lato offerta una restrizione delle condizioni di offerta di credito, connessa con le difficoltà di raccolta e con i problemi di liquidità degli intermediari*.

(*) Bank Lending Survey, risultati per l'Italia, Banca d'Italia, aprile 2012

Fig. 1 – Evoluzione semestrale del credito specializzato (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin

L'attività di credito specializzato continua ad avere un peso di rilievo nell'economia e nel sistema finanziario italiano. Nel complesso, il flusso di crediti erogati nel 2011 sotto forma di contratti di leasing, factoring e credito alle famiglie ha raggiunto il 16,8% del prodotto interno lordo nazionale, impiegando più di 18.000 dipendenti. Il credito specializzato nelle sue varie forme rappresenta inoltre, nel 2011, circa un quinto del portafoglio complessivo di impieghi delle banche e degli intermediari finanziari italiani. Con tali forme di credito sono stati finanziati l'8% degli investimenti delle imprese e il 7,5% della spesa delle famiglie (Tab. 1).

Tab. 1 – Incidenza del credito specializzato sugli indicatori macroeconomici (al 31.12.2011)

	31/12/2011
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	19,9%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul Pil	16,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato a medio termine alle imprese sugli investimenti	8,0%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	7,5%

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin ed elaborazioni sui dati Istat e Banca d'Italia

Circa la metà dello stock di credito specializzato in essere a dicembre 2011 è detenuto dagli intermediari finanziari (ex 106 ed ex 107). In particolare, il 47,9% del portafoglio crediti è detenuto dagli intermediari ex 107 e l'1,4% dagli intermediari ex 106. Il 22,6% è inoltre detenuto dalle banche specializzate. Solo una quota assai marginale (pari allo 0,1%) si riferisce ai crediti in essere delle società commerciali di leasing operativo. Complessivamente, l'outstanding degli operatori specializzati costituisce oltre il 72% del portafoglio totale, contro il 27,9% delle banche generaliste. La quota di queste ultime ha perso alcuni punti percentuali rispetto al 2010, anche a seguito dei risultati in termini di flusso di nuovi crediti, interamente attribuibili alla performance del factoring, attività gestita quasi interamente da operatori specializzati. Le nuove erogazioni nel 2011 provengono infatti per il 91,6% dagli operatori specializzati, con un peso molto consistente (70,2%) degli intermediari ex 107. In diminuzione risulta il volume dei flussi di credito specializzato erogato dalle banche generaliste, la cui quota scende all'8,4% del totale (Tab. 2).

Tab. 2 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato

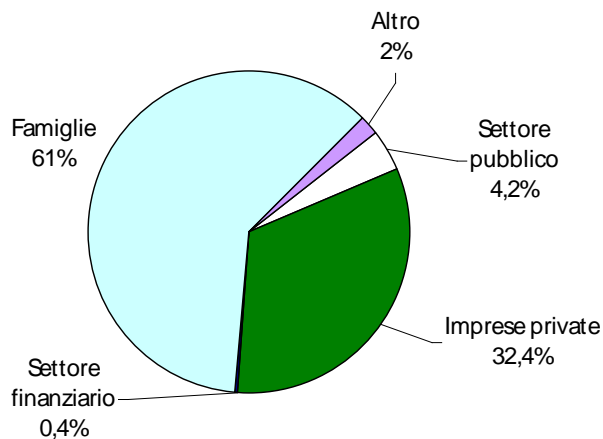
	Outstanding 31/12/11		Nuova produzione anno 2011	
	Dati in migl. di euro	Ripart. %	Dati in migl. di euro	Ripart. %
Operatori specializzati:	308.102.406	72,1%	243.159.261	91,6%
<i>di cui Società commerciali di Leasing Operativo</i>	520.099	0,1%	373.358	0,1%
<i>Intermediari Finanziari ex art. 106</i>	5.912.459	1,4%	12.566.219	4,7%
<i>Intermediari Finanziari ex art. 107</i>	204.893.720	47,9%	186.254.046	70,2%
<i>Banche Specializzate</i>	96.776.127	22,6%	43.965.638	16,6%
Banche Generaliste	119.512.057	27,9%	22.264.450	8,4%
Totale	427.614.463	100%	265.423.711	100%
Trend complessivo 2011/10	1,5%		12,4%	

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin

Il 32,4% degli impieghi di credito specializzato è rivolto alle imprese private (attraverso operazioni di leasing e factoring), mentre il 4,2% è destinato al settore pubblico. Tali quote risultano in leggero aumento rispetto al 2010. Gli impieghi di credito specializzato rivolti alle famiglie, che rappresentano il 61% del totale,

risultano invece in lieve calo rispetto al 2010, ma costituiscono comunque la voce più consistente del portafoglio (Fig. 2 e Tab. 3).

Fig. 2 Ripartizione del credito specializzato per settore finanziato (Outstanding al 31.12.2011)



Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin

Tab. 3 - Dati di outstanding al 31.12.2011 per settore finanziato

Settore finanziato	Dati di outstanding in migliaia di euro	Incidenza %	Var. %*
Settore pubblico	17.911.383	4,2%	9,2%
Imprese private	138.542.110	32,4%	2,1%
Settore finanziario	1.587.744	0,4%	-23,6%
Famiglie	260.933.276	61,0%	0,3%
Altro	8.639.949	2,0%	23,9%
Totale	427.614.463	100%	1,5%

(*) Le variazioni percentuali tengono conto di eventuali rilevanti modifiche nelle compagini associative del settore intervenute nel corso dell'anno

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin